



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 816

Sostegno Metodo Bimbisvegli

Presentata dalla Consigliera regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 19/07/2021

Presentata in data 19/07/2021

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Sostegno Metodo Bimbisvegli*

Premesso che

Il D.P.R. 08/03/1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59" stabilisce all'articolo 3, comma 1, che

"1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."

e, al comma 2, che

"2. Il Piano dell'offerta formativa [...] comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità."

e, altresì, all'Art. 6 comma 1, che

"1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali..."

Considerato che

L'organizzazione mondiale della sanità (OMS) nel 1992 ha emanato le dieci life skills da far sviluppare ad ogni persona. Si tratta di quelle abilità e competenze grazie alle quali gli individui possono raggiungere uno stato di benessere psico-fisico in quanto necessarie per affrontare e risolvere i problemi e gli ostacoli che si affrontano nella vita quotidiana.

Le dieci competenze sono:

- Risolvere problemi
- Prendere decisioni
- Pensiero critico
- Pensiero creativo
- Autoconsapevolezza
- Empatia
- Capacità comunicative
- Capacità relazionali
- Gestione dello stress
- Gestione delle emozioni

Tali competenze possono essere raggruppate in tre aree:

EMOTIVE- consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress

RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci

COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo

Considerato inoltre che

Nella scuola Primaria del V Circolo di Serravalle d'Asti, frazione del comune di Asti, da quattro anni si applica il Progetto "Bimbisvegli", un esempio di didattica innovativa basato sui metodi Montessori, Freinet, Baden Powell, Don Milani e Fraire, che si avvale del supporto del Comitato Scientifico di Bimbisvegli e dell'Università degli Studi di Macerata e riconosciuto dal MIUR dal 2017.

Tale Progetto prevede che i bambini imparino in aule senza cattedre, attraverso l'esperienza diretta e la drammatizzazione, non abbiano compiti da svolgere a casa e la giornata didattica trascorra a contatto con la natura, con passeggiate all'aperto, racconti, teatro, osservazione di luoghi ed eventi, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini una coscienza critica e la capacità di risolvere problemi, comprendere fenomeni naturali, sociali e pratici.

Nel primo anno di insediamento nella scuola di Serravalle, tutti i locali e gli arredi del plesso sono stati ritinteggiati secondo un preciso piano colore, riallestiti con arredi ed attrezzature specifiche a carico pressoché totale della stessa comunità educante, composta da insegnanti, genitori, alunni ed ex alunni, volontari migranti provenienti dal centro di accoglienza profughi Agathon e abitanti della frazione. Tale opera di ripristino è valsa, per due anni, anche la menzione da parte della commissione del premio della Regione Piemonte "Dopo l'UNESCO, agisco".

L'approccio didattico Bimbisvegli attuato nell'Istituto scolastico di Serravalle è stato selezionato tra le migliori esperienze di innovazione didattica del Festival nazionale dell'innovazione scolastica "Grande risultato".

Appreso che

Per alcuni anni la metodologia "Bimbisvegli" è stata proposta ai genitori dall'Istituto scolastico di Serravalle d'Asti quale percorso educativo alternativo per i propri figli. Da due anni, però, il progetto è scomparso dai documenti ufficiali del V circolo e non è più citato nel Piano triennale dell'offerta formativa, non consentendo più alle famiglie di sceglierlo.

Nelle scorse settimane, l'intera comunità (insegnanti, genitori e abitanti del paese) si è riunita in assemblea permanente di fronte alla scuola, organizzando una vera e propria protesta in occasione del 2 giugno, Festa della Repubblica.

Il maestro Giampiero Monaca, responsabile del Progetto, è in sciopero della fame da oltre 30 giorni, nella speranza di ottenere il sostegno delle Istituzioni per il riconoscimento del metodo "Bimbisvegli" quale avanguardia educativa.

All'arrivo del maestro Monaca a Serravalle, nel 2017, il Progetto Bimbisvegli contava 21 iscritti. Oggi sono 53 e per l'anno scolastico 2021/2022 sono previste 63 iscrizioni.

Numerose le iniziative di mobilitazione a sostegno della causa: un'interrogazione parlamentare, la lettera (firmata da 43 famiglie) inviata all'Ufficio scolastico regionale, la comunicazione spedita al Ministero dell'Istruzione dalla comunità educante di Serravalle, l'interpellanza in Consiglio comunale a firma dei quattro consiglieri comunali di minoranza di Serravalle.

Nei primi giorni di luglio il Maestro Monaca è stato convocato presso l'USR del Piemonte per un'indagine ispettiva finalizzata a valutare l'esistenza dei presupposti per riconoscere l'approccio didattico Bimbisvegli come una metodologia specifica del MIUR.

Visti gli articoli

"Una metodologia che [...] da alcuni mesi, vede insegnanti e famiglie preoccupati per i segnali che arrivano dalla dirigenza del V Circolo didattico, cui appartiene la scuola. «Sono segnali – ha ricordato Monaca – che minano alla base la metodologia. Tra questi, il fatto che dal settembre 2019 non è stata riconosciuta come progetto scolastico ufficiale approvato dal collegio docenti del circolo, come in passato, per una dimenticanza che non è ancora stata sanata. E il fatto che ci è stato imposto di fare attività all'aperto entro 400 metri dalla scuola per motivi di sicurezza, cosa che diminuisce di molto le possibilità di attività che svolgevamo in passato".

("Vogliamo risposte sul futuro della scuola di Serravalle e sul metodo Bimbisvegli" - La Nuova provincia del 3 luglio 2021)

"In 150, tra genitori, nonni e zii, hanno firmato una lettera inviata al direttore dell'Ufficio scolastico regionale Fabrizio Manca. «Chiediamo la possibilità di entrare a far parte della rete Piccole Scuole di INDIRE che, venuta a conoscenza della metodologia ha invitato la scuola di Serravalle a farne parte, ma tutt'oggi ciò viene negato», hanno scritto tra l'altro i genitori. Sarebbe un modo per far rientrare nella sperimentazione ministeriale un metodo già oggetto di ricerca da parte di enti universitari."

("Lo sciopero della fame del maestro dei «bimbisvegli»: difende il suo metodo didattico innovativo" - Il Corriere della sera del 25 giugno 2021)

interroga la Giunta e l'assessore competente

se abbia intenzione di intervenire a sostegno del riconoscimento del Metodo Bimbisvegli, anche in considerazione del prolungato sciopero della fame che potrebbe mettere a rischio la salute del Maestro Giampiero Monaca.

LA CONSIGLIERA

Francesca Frediani